

ATTO N. DCR 279

DEL 09/10/2025

DECRETO

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026- 2028 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2026.

IL VICESINDACO METROPOLITANO CONSIGLIERE DELEGATO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stato proclamato, il 27 ottobre 2021, Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaco, altresì, della Città Metropolitana di Torino.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visti i Decreti del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 e n. 143 del 9/5/2024 con cui sono state conferite al Vicesindaco Metropolitano Jacopo Suppo le seguenti deleghe delle funzioni amministrative: lavori pubblici, edilizia scolastica, gare e contratti, infrastrutture, sviluppo montano, patrimonio, partecipazioni, assistenza Enti locali, rapporti con il territorio e i cittadini;

Premesso che:

- l'art. 37 del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, "Codice dei Contratti Pubblici", dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali, per gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 150.000, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- ai sensi dell'allegato i.5 del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'articolo 37, comma 2, del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro;

Richiamati:

- l'allegato i.5 del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 che disciplina le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi Elenchi annuali e aggiornamenti annuali e in particolare:

- il comma 1 dell'art. 5, secondo il quale il Programma di cui all'articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
- il comma 4 dell'art. 5, secondo il quale nel rispetto dei termini di cui ai commi 5 e 6, e di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, sono adottati lo Schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale dei lavori pubblici proposti dal Referente responsabile del programma;
- il comma 5 dell'art. 5 il quale prevede che *"successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sono trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e con comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici"*;
- il comma 7 dell'art. 5 che prevede per gli Enti Locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del Programma triennale e dell'Elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, che le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative a un lavoro previsto dall'Elenco annuale dello Schema di programma triennale adottato e dalla seconda annualità di un Programma triennale approvato e che quest'ultima condizione in base ad un parere ministeriale, si può estendere anche agli interventi presenti nella prima annualità del programma precedente ma non realizzati, trattandosi, di fatto, semplicemente di un ritardato avvio;
- il comma 8 dell'art. 3 il quale prevede che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del Programma di cui al comma 7 del medesimo articolo, costituiscono l'Elenco annuale dei lavori pubblici e che sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4 (opere incompiute), che soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
 - b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
 - c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
 - d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

Tenuto conto delle indicazioni date da ITACA (Organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle

Province autonome) nei documenti a supporto della programmazione, con le quali si precisa che gli enti hanno la facoltà di includere nel Programma triennale e nell'Elenco annuale anche interventi di importo inferiore a € 150.000,00;

Visti i requisiti per l'inserimento di un intervento nel Programma triennale dei lavori pubblici previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria – allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;

Considerati i criteri adottati in attuazione delle norme sopra richiamate al fine di predisporre lo Schema di Programma Triennale 2026-2028 e dell'Elenco Annuale 2026 riassumibili come segue:

- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici;
- previsione in Bilancio della copertura finanziaria obbligatoria, per l'inserimento nella prima annualità dell'opera;
- in assenza di previsione in Bilancio della copertura finanziaria, inserimento dell'opera nella 2 o 3° annualità, solo al fine di poter aderire a bandi per acquisire finanziamenti da parte di terzi oppure per avviare procedure di gara relativi ad Accordi Quadro;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3 comma 13 dell'allegato i.5 del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del Programma triennale dei lavori pubblici e che, al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è di norma individuato nel Referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'Amministrazione;
- ai sensi dell'articolo 3 comma 14 dell'allegato i.5 del medesimo Decreto, il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- la Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. beni e servizi ha curato e coordinato la predisposizione dello Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 e dell'Elenco annuale 2026 sulla base del precedente Programma triennale, secondo il sistema a "scorrimento" previsto dalla legge, nonché delle proposte e informazioni formulate dai singoli responsabili del procedimento;

Viste le allegate schede relative alla programmazione triennale 2026-2028 ed Elenco Annuale 2026, redatte sulla base degli schemi tipo di cui al citato allegato i.5:

- Scheda A quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;
- Scheda D elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale non avviati e non riproposti;

Ritenuto, per quanto esposto, di procedere all'adozione e alla successiva pubblicazione sul profilo web della Città Metropolitana di Torino del predetto Schema di Programma Triennale OO.PP. 2026-2028 per 30 giorni

consecutivi, per il recepimento delle eventuali osservazioni;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Enrico Bruno Marzilli, il quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i e dell'art. 48, comma 1 dello Statuto metropolitano;

Visti:

- il Testo Unico sugli Enti Locali approvato con D.lgs 18/08/2000 n. 267 e smi;
- l'articolo 1, comma 8 della legge 7 aprile 2014 n. 56;
- gli articoli 15 e 48 del vigente Statuto Metropolitano;
- l'articolo 134, comma 4, del citato Testo unico e ritenuta l'urgenza;
- l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

DECRETA

1. di adottare, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 5 dell'allegato i.5 del Codice dei Contratti Pubblici, lo Schema del Programma Triennale 2026-2028 e dell'Elenco Annuale 2026 allegato e parte integrante del presente atto, predisposto dal Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e servizi Arch. Enrico Bruno Marzilli, in qualità di soggetto referente per la redazione;

2. di pubblicare lo Schema di Programma Triennale 2026-2028 e dell'Elenco Annuale 2026 sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e sul sito web istituzionale della Città Metropolitana di Torino;

3. di sottoporre, successivamente alla pubblicazione, il suddetto Schema di Programma Triennale e sue eventuali variazioni, conseguenti ad osservazioni che dovessero pervenire e alla più dettagliata definizione delle risorse finanziarie disponibili, all'approvazione del Consiglio Metropolitano, unitamente ai documenti del DUP e del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di cui costituirà allegato;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Torino, 09/10/2025

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Enrico Bruno Marzilli

Si esprime parere aggiuntivo favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Enrico Bruno Marzilli

**IL VICESINDACO METROPOLITANO CONSIGLIERE
DELEGATO**

Jacopo Suppo